



# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-656550

<http://www.comune.terricciola.pi.it>

**(All. A alla delibera di APPROVAZIONE)**

**OGGETTO : VARIANTE n° 6 AL R.U. - VARIANTE PUNTUALE DEL TERRITORIO URBANIZZATO OLTRE A MODIFICHE E IMPLEMENTAZIONE DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI ESISTENTI - APPROVAZIONE - Relazione del Responsabile del Procedimento**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Terricciola è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico (R.U.), rispettivamente approvati con deliberazione C.C. n. 40 del 02/08/2002 e con deliberazione C.C. n. 18 del 22/05/2003;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 51 del 17/11/2014 è stato dato formale avvio del procedimento della variante in oggetto ed il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Procedimento;
- la variante urbanistica redatta dall'Arch. Franco Panicucci è costituita dal Documento Preliminare, dalla Relazione, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) Modificate, dalle indagini geologiche, da n° 16 tavole grafiche e da n° 8 schede dei fabbricati, il tutto dettagliatamente elencato nella proposta di delibera di adozione del consiglio comunale;
- la variante in oggetto rientra negli obblighi procedurali disposti dalla L.R. n° 10/2010 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- in data 19/03/2016, ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L.R. 10/2010, è stato trasmesso in via telematica all'autorità competente il documento preliminare ed in data 30/03/2016 con PEC prot.lli n° 1640, 1646, 1647 e 1651 gli atti di avvio del procedimento sono stati trasmessi ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale : Regione Toscana, Provincia di Pisa, Genio Civile di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Pisa e Livorno, Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana, A.I.T. Autorità Idrica Toscana, Acque S.p.A. , ARPAT , Azienda USL 5 ;
- nel termine fissato del 30/04/2016 sono pervenuti al Comune di terricciola i contributi da parte di ASL 5 Valdera - U.F. Igiene pubblica e nutrizione, Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, Soprintendenza Archeologica per la Toscana; ARPAT Dipartimento di Pisa; mentre in data 02/05/2016 è pervenuto il contributo dell' Autorità di Bacino del Fiume Arno ed in data 04/05/2016 il contributo della Provincia di Pisa – Settore pianificazione strategica;
- l'Autorità Competente, nominata con Delibera del Consiglio Comunale n° 33 del 29/11/2014, dopo aver esaminato i contributi pervenuti, con determinazione n° 1 del 06/05/2016, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e successive modifiche e integrazioni sulla non assoggettabilità della Variante al procedimento di VAS, stabilendo che le indicazioni e le prescrizioni e condizioni alla trasformabilità, contenute nel detto verbale e nel Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, dovranno essere riportate nella variante in oggetto;
- durante il periodo della pubblicazione non sono pervenuti altri contributi da parte di interessati;
- il "Collegio Tecnico per la gestione dell'attività edilizia e urbanistica" riunito nella seduta del 06/05/2016 ha espresso parere favorevole relativamente alla Variante n° 6 al R.U. del Comune di Terricciola;
- i professionisti incaricati hanno riportato nella Variante di cui trattasi le prescrizioni indicate dall'Autorità competente con la Determinazione n° 1 del 06/05/2016 adeguando i relativi elaborati progettuali;





VISTA la L.R. 10/11/2014 n° 65 (norme per il governo del territorio) e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO CHE:

- la variante n° 6 al R.U. si rende necessaria per apportare alcune modifiche puntuali al territorio urbanizzato finalizzata ad ottimizzare, perfezionare e migliorare l'attuabilità dell'assetto urbanistico di alcune porzioni di tessuto urbano oltre ad alcune modifiche e implementazione della schedatura degli edifici esistenti;
- il Comune di Terricciola rientra nella fattispecie di cui all'art. 228 comma 2 delle "Disposizioni Transitorie generali" della L.R. 10/11/2014 n° 65 che consente di adottare ed approvare varianti semplificate al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico nei tre anni dall'entrata in vigore della legge;
- la Variante n° 6 al R.U. si configura come variante semplificata ai sensi dell'art. 30 comma 2 della citata L.R. 65/2014, essendo una variante principalmente normativa e che riguarda la modifica di alcune previsioni esistenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, definito ai sensi dell'art. 224 della stessa legge, e che non comporta variante al piano strutturale;
- per il procedimento di adozione e approvazione delle variante semplificata di cui trattasi si applicano le procedure indicate dall'art. 32 della L.R. 65/2014;

VISTO che il processo partecipativo risulta complessivamente descritto nel "Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione" D.ssa Lara Orlandini, redatto ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L.R. 65/2014, redatto in data 07/12/2012;

VISTO l'art. 18 della L.R. 65/2014 in materia di funzioni del responsabile del procedimento,

### ACCERTA E CERTIFICA

1. la riconducibilità della variante in oggetto alle fattispecie delle varianti semplificate di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 65/2014;
2. che il procedimento per la formazione della Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
3. la coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, nella fattispecie il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) e il Piano Strutturale comunale (PS);
4. è stata pertanto seguita la procedura indicata dall'art. 32 della L.R. 65/2014;
5. ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, e dell'art. 8 della L.R.T. n° 30 del 18/02/2005 con raccomandate A.R. in data 23/05/2016 è stato comunicato ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, secondo i registri catastali, l'avvio del procedimento di adozione della Variante al R.U. di cui trattasi;
6. ai sensi del D.P.G.R. del 25.10.2011 n° 53/r "Regolamento Regionale di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005", sono state depositate le indagini geologiche di supporto alla Variante in oggetto presso il competente Ufficio Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Pisa e da questo acquisite in data 12/05/2016, con il n° 191968 ed iscritte nel registro dei depositi con il n° 25 in data 13/05/2016. Dette indagini sono soggette a controllo obbligatorio;
7. la "Variante n° 6 al R.U. - Variante puntuale del territorio urbanizzato oltre a modifiche e implementazione della schedatura degli edifici esistenti è stata adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 31/05/2016;
8. in data 17/09/2016 prot. 5192 è pervenuta la PEC dell'Ufficio del Genio Civile di Pisa che ha comunicato l'esito positivo del controllo dell'indagini di cui trattasi ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 53/R/2011, a seguito delle integrazioni e chiarimenti forniti dal Comune di Terricciola con PEC in data 05/08/2016 prot. 4554;
9. Dopo l'adozione della Variante in oggetto è pervenuta una sola osservazione, a seguito della notifica del vincolo preordinato all'esproprio da parte di Lupi Letizia e Battini Cosetta.

**Osservazione n° 1** pervenuta il 15/06/2016 prot. 3208 Osservanti Lupi Letizia Battini Cosetta:

Con la nota pervenuta viene osservato che:





- 1) La striscia di terreno soggetta ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ( per l'infrastruttura viaria – rotatoria - fra la SP 41 e SRT 439 in Loc. La Rosa) fa parte di un resede di attività commerciali che sarebbero fortemente danneggiati dalla decurtazione di spazio esterno;
- 2) vi è un problema di sicurezza per le persone che frequentano le attività commerciali e gli abitanti delle unità immobiliari dei piani superiori che si troverebbero senza un margine congruo di protezione dal traffico;
- 3) non si ravvedono motivi per allargare la sede stradale solo nei pressi dell'incrocio per poi continuare con una sede più ristretta.

### CONTRODEDUZIONE

- Lo scopo di detta previsione è scaturita dalla necessità della messa in sicurezza dell'intersezione fra la SRT 439 e la SP 41 nel centro abitato di La Rosa auspicando nella possibilità da parte della Provincia di Pisa di partecipare a bandi regionali sulla sicurezza stradale;
- L'attenzione sarà a risolvere i problemi di sicurezza e non certo a crearli, ma solo con il progetto esecutivo dell'infrastruttura viaria si definirà esattamente l'entità del terreno soggetta ad esproprio ed il suo valore, il progetto stesso definirà con esattezza le opere e gli interventi finalizzati alla sicurezza stradale veicolare e pedonale, con il coinvolgimento delle parti nell'interesse del bene comune.

Per queste motivazioni si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione presentata.

VISTA la nota della Regione Toscana in data 20/10/2016 assunta al protocollo del Comune al n° 5800, con la quale in relazione alla variante in oggetto vengono trasmessi i contributi dei seguenti settori regionali competenti:

- Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;
- Programmazione viabilità di interesse regionale;
- Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;

Viene ricordando, inoltre, ai fini dell'approvazione, gli adempimenti di cui all'art.21 del PIT-PPR in relazione all'adeguamento della variante in oggetto.

VISTA la nota della Provincia di Pisa in data 19/11/2016 assunta al protocollo del Comune al n° 6326, con la quale in relazione alla variante in oggetto non vengono rilevate incongruenze con il PTCP e/o osservazioni;

VISTI ed esaminati i contributi della Regione Toscana, pur pervenuti oltre il termine di presentazione delle osservazioni, si propone di accogliere gli stessi, precisando che gli elaborati progettuali della variante adottata non necessitano di modifiche e che la variante non interessa "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), pertanto non è necessario attivare le procedure di cui all'art. 21 del PIT-PPR;

La presente relazione verrà allegata alla proposta di approvazione definitiva della Variante n° 6 al R.U. "Variante puntuale al territorio urbanizzato oltre a modifiche e implementazione della schedatura degli edifici esistenti", in conformità all'art. 32 della L.R. 65/2014, unitamente al Rapporto n° 3 del Garante dell'informazione e della partecipazione del 07/12/2016 ed a tutti gli elaborati che compongono la variante in oggetto.

Terricciola 07/12/2016



Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Adriano Bassi